

COMUNE DI CASAL VELINO

PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 0 <i>16448</i>
DELIBERAZIONE N. 29 in data: 28.11.2009 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI - DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE - ANNO 2009 - APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI DISCIPLINARE - PROVVEDIMENTI

L'anno **duemilanove** addi **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

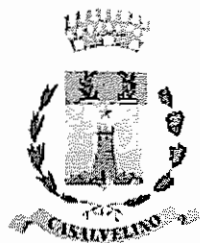
1 - GIORDANO DOMENICO	P	10 - CAPUTO ANTONIO	P
2 - LISTA LUIGI	P	11 - FERRAZZANO PIETRO	A
3 - DI FEO BIAGIO	P	12 - PINTO DOMENICO	P
4 - D'ARIENZO FRANCO	P	13 - CAMMAROTA ANTONIETTA	P
5 - PISAPIA SILVIA	P	14 - DE MARCO ELIGIO BIAGIO	P
6 - GIORDANO GIOVANNI	P	15 - MORINELLI FRANCO	P
7 - PINTO ANGELO	A	16 - D'AIUTO DANIELE	P
8 - CAMMAROTA GIOVANNI	P	17 - GIORDANO PASQUALE	P
9 - MONDELLI PASQUALE	P		

Totale presenti 15

Totale assenti 2

Assiste il Vice Segretario Comunale **D.ssa Anna Caruso** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **GIORDANO DOMENICO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 403 del 26.11.2009

Oggetto: GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI - DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE - ANNO 2009 - APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI DISCIPLINARE - PROVVEDIMENTI

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to d.ssa Anna Caruso

IL RAGIONIERE

F.to rag. Lucio Esposito

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

IL SINDACO

Premesso:

- o che l'affidamento ai poteri locali di sempre maggiori compiti e responsabilità richiede adeguate capacità organizzative e gestionali ;
- o che le limitate risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui dispongono i piccoli Comuni non consentono di fronteggiare la complessità scaturente dalle riforme in atto;
- o che occorre ampliare i bacini d'utenza, rendendo così possibile l'erogazione di servizi che richiedono un più vasto territorio e una più ampia platea di destinatari;

- o che per realizzare forme di integrazione - mirate a favorire una gestione di servizi e compiti in scala strategicamente ed economicamente più congruente - la regione Campania ha inteso accompagnare questi processi di unificazione o di strutturata cooperazione fornendo, specialmente nella fase di primo impianto, le risorse finanziarie occorrenti a mettere in piedi poli di servizio specializzati;
- o che, al fine di implementare nelle migliori condizioni l'erogazione in forma unitaria di funzioni, compiti e servizi a livello sovracomunale e di perseguire con efficacia gli obiettivi sottesi alla gestione associata degli stessi, l'ordinamento giuridico prevede espressamente la possibilità di ricorrere all'istituto della delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti (art. 30, comma 4, Dlgs. N. 267/2000);
- o che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008, la Giunta Regionale ha approvato la *"Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale"*;
- o che con deliberazione n. 1198 del 3 luglio 2009 la Giunta Regionale della Campania ha proceduto ad approvare, ai sensi del punto 5.2 paragrafo 2 della Disciplina, apposito atto di indirizzo finalizzato all'emanazione del Bando per l'assegnazione del **Contributo di Attivazione anno 2009**;
- o che il bando, approvato con Decreto Dirigenziale n. 229 del 15 luglio 2009, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 47 del 27.7.2009;
- o che il bando prevede l'elaborazione di progetti operativi per dare inizio ad un complessivo processo di ristrutturazione ed innovazione teso alla creazione di strutture unificate in grado di soddisfare le esigenze scaturenti dalle dinamiche ambientali;
- o che questo ente, insieme con i comuni di Pollica e S.Mauro Cilento e l'Unione dei Comuni Velini ha predisposto un progetto per l'esercizio associato dei seguenti servizi comunali: **asili nido, gestione beni del patrimonio immobiliare, polo catastale, sit e cartografia, anagrafe/statistica, trasporto scolastico**;

CONSIDERATO:

- o che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del bando prima richiamato, l'istanza di contributo per l'attivazione dei servizi in forma associata anzidetti, deve essere, a pena di esclusione, corredata dai seguenti atti e/o documenti:
 - a) delibere consiliari, adottate da ciascun ente aderente all'iniziativa, avente ad oggetto: la delega di funzioni e servizi, l'approvazione del disciplinare per la gestione associata dei servizi, l'approvazione della proposta progettuale di che trattasi, la determinazione del contributo finanziario posto a carico di ciascun comune, l'impegno a gestire per almeno tre anni l'esercizio associato delle funzioni e servizi risultanti dal progetto;
 - b) proposta progettuale di gestione associata, redatta nel rispetto dell'art. 4 del bando;
- o che questo ente ha intenzione di avvalersi del contributo regionale per la progettazione, l'attivazione e la gestione dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali in parola;

CONSIDERATO:

- o che l'esercizio in forma associata di funzioni e compiti amministrativi per i servizi di **asili nido, gestione beni del patrimonio immobiliare, polo catastale, sit e cartografia, anagrafe/statistica, trasporto scolastico**, rappresenta una valida soluzione in quanto assicura una migliore qualità dei servizi e una gestione uniforme sull'intero territorio interessato;
- o che, ai sensi dell'art. 30 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni attraverso cui disciplinare il rapporto associativo;
- o che tali disciplinari devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie
- o che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera c del D. lgs.267/00, il Consiglio Comunale è competente in materia di disciplinari tra enti;
- o che l'adozione della presente deliberazione costituisce presupposto indispensabile ai fini della presentazione dell'istanza di contributo di attivazione di cui al bando pubblico emanato con il citato D.D. n. 229 del 15.7.2009;

VISTO:

- o che sulla base delle intese raggiunte tra gli enti associandi è stato predisposto l'allegato schema di disciplinare finalizzato allo "svolgimento in modo associato delle funzioni e servizi" che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie a norma dell'art.30 del d.lgs. 267/00;
- o che il predetto schema di disciplinare prevede espressamente il conferimento di specifica delega a favore dell'Unione dei Comuni Velini, per la gestione in forma associata dei servizi di che trattasi, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 4, del Dlgs. N. 276/2000 e s.m.i. (TUEL);

Visti i pareri previsti ai sensi del D.Lgs 267/00,

PROPONE

- 1) di approvare il progetto di gestione in forma associata e coordinata dei seguenti servizi: **asili nido, gestione beni del patrimonio immobiliare, polo catastale, sit e cartografia, anagrafe/statistica, trasporto scolastico**, redatto in conformità alle prescrizioni fissate nell'art. 4 del bando regionale di accesso, meglio in premessa richiamato;
- 2) di gestire in forma associata, mediante delega di funzioni e servizi a favore dell'Unione dei Comuni Velini, i servizi di **asili nido, gestione beni del patrimonio immobiliare, polo catastale, sit e cartografia, anagrafe/statistica, trasporto scolastico**, congiuntamente con i comuni di Pollica e San Mauro Cilento;
- 3) di approvare lo schema di disciplinare allegato, costituito da n. 12 articoli;
- 4) di conferire specifica delega di funzioni e servizi all'Unione dei Comuni Velini, per la gestione in forma associata dei servizi di che trattasi, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 4, del Dlgs. N. 276/2000 e s.m.i. (TUEL);

- 5) di individuare l'Unione dei Comuni Velini, quale ente locale cui va versato il contributo regionale: CODICE IBAN IT 71D0706676680000000900020 c/o Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani;
- 6) Di indicare il Rag. Lucio Esposito, dirigente/funziario Cat. D/6 dell'Unione dei Comuni Velini, quale soggetto cui è affidata la responsabilità dell'attuazione del progetto;
- 7) di impegnarsi a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi di **asili nido, gestione beni del patrimonio immobiliare, polo catastale, sit e cartografia, anagrafe/statistica, trasporto scolastico**, insieme con i comuni di Pollica e San Mauro Cilento e l'Unione dei Comuni Velini, quale ente delegato ;
- 8) di dare atto che la quota di cofinanziamento, posta a carico di questo ente, pari a €.97.310,00 , in conformità alle risultanze di cui al quadro F (contributo finanziario dei Comuni) della scheda-progetto da allegare all'istanza di contributo, trova idonea copertura nel corrispondente stanziamento, appostato nel bilancio di previsione relativo al corrente esercizio 2009, all'intervento n. 1010401 - Cap.1 e 1040503 - Cap.3;
- 9) di autorizzare il sindaco pro-tempore alla sottoscrizione dello schema di disciplinare oggetto del presente deliberato, che avverrà entro i tempi stabiliti dall'art. 7 del bando regionale in oggetto;
- 10) di autorizzare il presidente pro-tempore dell'Unione dei Comuni Velini, alla sottoscrizione e presentazione dell'istanza di contributo, che avverrà entro i tempi stabiliti dal bando regionale in oggetto.

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva a seguito di separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

UNIONE DEI COMUNI "VELINI"

Comune di Casal Velino **Comune di Pollica** **Comune di San Mauro Cilento**



CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE ANNO 2009
 punto 5 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi
 a favore dell'associazionismo comunale"
 approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008

SCHEMA DI PROGETTO
(art. 4 del bando)

DENOMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO
UNIONE DEI COMUNI VELINI

INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO

PIAZZA XXIII LUGLIO, N.6 - 84040 CASAL VELINO

CODICE FISCALE DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO

84001610652 - 84001230654 - 81001210657

il Rag. Lucio Esposito, funzionario cat. D del Comune di CASAL VELINO

DATI DEL RESPONSABILE DI PROGETTO

Esposito	Lucio
funzionario Cat. D	
Casal Velino	
0974908811	
info@comune.casal-velino.sa.it	

A- ELENCO DEI COMUNI PARTECIPANTI ALLA FORMA ASSOCIATIVA:

(Non va inclusa l'amministrazione che presenta l'istanza)

N	Comune	Indirizzo	Codice Fiscale
1	Casal Velino	Piazza XXIII Luglio, n.6 84040 Casal Velino (SA)	84001610652

2	Pollica	Via D. Alighieri 8 – 84068 Pollica (SA)	84001230654
3	San Mauro Cilento	Piazza Serra 18 – 84070 San Mauro Cilento (SA)	81001210657

B- ELENCO DEI SERVIZI CHE SI INTENDE ESERCITARE IN FORMA ASSOCIATA:
(art. 4, comma 1, lett. a, del bando)

E' la medesima tabella presentata nell'istanza di partecipazione.

Va inserita la codifica funzione/servizio (es. 0101 - funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo/servizio organi istituzionali, partecipazione e decentramento) della classificazione del bilancio degli enti locali prevista dall'art. 2, comma 3, lett. e) del d.P.R. 31/01/1996, n 194. Si badi bene, tuttavia, che la descrizione del servizio resa nella tabella non deve essere la pedissequa ripetizione della classificazione ministeriale, ma deve essere concreta e rispettare ciò che si intende realmente realizzare.

N	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	CODIFICA
1	<p>ASILI NIDO</p> <p>L'intervento consiste nell'allestimento di un servizio di interesse pubblico alla prima infanzia con scopi di assistenza, di socializzazione e di istruzione nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell'infanzia. La gestione associata del servizio Asili nido individua tra i suoi obiettivi principali la tutela dei diritti soggettivi dei bambini e delle loro famiglie, mediante la costruzione o l'ampliamento di strutture sovra-comunali per i servizi locali diretti alla prima infanzia. Fruttoro ultimi delle attività socio/educative sono i bambini residenti nel territorio dei comuni associati di età compresa tra 0 e 36 mesi.</p> <p>La gestione sovracomunale di tale servizio può considerarsi il primo passo verso un nuovo modo di governare il territorio. Trattasi di un approccio più coerente basato sulla considerazione che i servizi più squisitamente sociali caratterizzati da un'evidente carenza di prestano ad una soluzione che coinvolga un notevole numero di enti piccoli. In tale ottica l'intervento dei comuni in tale tematica si può considerare come "politica sociale attiva" tesa ad mettere in azioni a sostegno delle famiglie che si trovano in stato di bisogno. L'ente compensa le difficoltà del tradizionale circuito assistenziale facendo partecipe a questo processo tutte le risorse di una comunità allargata.</p>	10 - 01
2	<p>GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</p> <p>Il processo di decentramento amministrativo continua a trasferire competenze sui territori ed i comuni si trovano ad affrontare da un lato la necessità di sopperire alla sempre minore disponibilità di risorse e dall'altra a una sempre più complessa richiesta di servizi da parte di cittadini ed imprese, essendo le esigenze in continua evoluzione.</p> <p>Il contesto caratterizzato da scarse risorse disponibili comporta la necessità di acquisire modalità di un utilizzo corretto ed innovativo del patrimonio, in modo da integrare e ampliare la gamma di strumenti disponibili per finanziare lo sviluppo con incrementi fiscali o tariffari.</p> <p>La valorizzazione del patrimonio di proprietà, rappresenta la possibilità che le amministrazioni hanno di poter concorrere, attraverso questi strumenti, a finanziare politiche di investimento senza ricorrere all'indebitamento bancario.</p> <p>Il coinvolgimento del patrimonio di proprietà può favorire l'attivazione di interventi di trasformazione urbana e /o la realizzazione di nuove opere e una efficiente gestione del patrimonio di proprietà concorre all'incremento dell'entrata corrente e alla riduzione complessiva della spesa</p>	01 - 05

N	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	CODIFICA
3	<p>POLO CATASTALE</p> <p>Obiettivo dichiarato della riforma del catasto è raggiungere una maggiore equità fiscale sugli immobili, un abbattimento dell'evasione e una semplificazione per i cittadini/contribuenti.</p> <p>Nel nuovo contesto normativo, il catasto italiano avrà due pilastri, da una parte, l'Agenzia del Territorio, punto di riferimento a cui guarda il Governo per il futuro catasto e che avrà il compito di garantire l'unitarietà nazionale e la sussidiarietà, e dall'altra i Comuni che, per la conoscenza del territorio e nella gestione dei rapporti con i cittadini, dovranno avvicinare il sistema catastale ai cittadini, unificandone e semplificandone il funzionamento.</p> <p>Il legislatore ha trasferito ai Comuni le funzioni catastali fino a ieri di esclusiva competenza dell'Amministrazione Finanziaria. Tale riforma tende ad avvicinare le competenze dei comuni alle esigenze dei cittadini, migliorando l'accessibilità ai servizi.</p> <p>Inoltre, l'intento è quello di integrare le funzioni catastali con quelle di amministrazione del territorio e della fiscalità locale, da cui trarre maggiori benefici in termini di gestione.</p> <p>Un tale rinnovamento rappresenta però un notevole aggravio di costi per i singoli comuni di piccole dimensioni.</p> <p>In particolare, il processo di allineamento tra le informazioni catastali e quelle comunali, con la costituzione di banche dati che garantiscano l'interoperabilità, e l'integrazione con i sistemi informativi di gestione territoriale, necessita di competenze non facilmente reperibili all'interno dei comuni.</p>	09 - 01
4	<p>SIT</p> <p>La gestione associata del Sit e cartografia riguarda le funzioni comunali connesse all'attivazione ed all'amministrazione del Sistema Informativo Territoriale nell'ambito dell'area di pertinenza dei comuni associati. Detto ufficio avrà la gestione di tutte procedure di ricerca, collezione ed sistemazione dei dati pertinenti alle risorse essenziali del territorio. Questo chiaramente con l'integrazione dei fattori cartografici con i tutti i dati derivanti dalle ricerche statistiche di settore, in modo da consentire anche la produzione e l'aggiornamento degli archivi riguardanti gli strumenti urbanistici, la gestione della toponomastica insieme alla amministrazione delle autorizzazioni e concessioni edilizie/commerciali. La gestione de quo provvederà anche alla redazione e ammodernamento dei piani di settore, delle cartografie e sarà di supporto alle attività di pianificazione e programmazione. L'ufficio associato inoltre assicurerà la diffusione al pubblico delle cartografie, la gestione dei rapporti/contratti con i entità esterne e più in generale la gestione delle informazioni nei confronti dei SIT di Provincia e Regione finanche la gestione del Sistema di Rete. A tale funzione si aggiungeranno altre attività come la gestione e distribuzione della cartografia (in formato tif e jpg non georeferenziate) su base provinciale e regionale (PTR), con anche la elaborazione tecnica e la concretizzazione di mappe GIS, relative a specifiche tematiche d'interesse provinciale. La gestione in forma associata di questo fondamentale servizio oltretutto sarà occasione per il rilancio di una fase di informatizzazione del territorio e dei piani sovra-comunali (gestione del catasto, pozzi e attingimenti ed uso della risorsa idrica).</p>	09 - 01
5	<p>STATISTICA</p> <p>La gestione associata è finalizzata a garantire nel territorio della Associazione un servizio uniforme e qualificato per tutti gli utenti nel rispetto del D.Lgs. 6/9/89 n° 322 perseguendo, altresì, economie di spesa.</p> <p>L'ufficio intende innanzitutto attuare le rilevazioni comprese nel Programma Statistico Nazionale (PSN), in forma indiretta. Obiettivo è soddisfare le esigenze conoscitive delle amministrazioni comunali associate, attraverso la definizione di un programma di lavoro comune.</p> <p>L'attività prevede la predisposizione di strumenti idonei a soddisfare il diritto di accesso all'informazione statistica e la pubblicazione dei risultati delle attività previste dal PSN o finalizzate al soddisfacimento delle esigenze informative dei Comuni e di notiziari periodici di dati statistici.</p> <p>La gestione associata del servizio consentirà il coordinamento della produzione statistica dei servizi demografici e di stato civile, nonché dell'attività dei servizi di informatica per la modificazione del sistema informativo dei Comuni per quanto riguarda gli archivi rilevanti a fini statistici; Coordinamento delle attività necessarie per la formazione del piano topografico, ecografico e della cartografia di base.</p>	01 - 07

N	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	CODIFICA
6	<p>TRASPORTO SCOLASTICO</p> <p>La gestione associata del servizio di trasporto scolastico a scala sovracomunale, permetterà una totale ristrutturazione e riorganizzazione di questa importantissima funzione pubblica. Il fine è quello essenzialmente di allargare, perfezionare e razionalizzare l'offerta ed inoltre al tempo stesso di ottimizzarne il cost/quality ratio.</p> <p>Il servizio sarà rivolto alla Scuola dell'infanzia, comprendente tutti i bambini della fascia d'età 3-5 anni che frequentano le scuole dell'Infanzia Statali e non Statali presenti sul territorio. Potranno beneficiare del servizio suddetto anche tutti i bambini della fascia d'età 6/11 anni frequentanti le Scuole Elementari Statali presenti sul territorio e quelli di fascia d'età 11/14 anni frequentanti la scuola media inferiore. A questi si aggiungono il trasporto per gite o uscite di istruzione ed il trasporto per attività parascolastiche estive.</p> <p>L'esercizio gestito in forma associata in effetti si sostanzia in un allestimento unificato delle funzioni includendo tutti i doveri e le procedure legate tanto alla impostazione quanto all'organizzazione/gestione del Servizio Trasporto Scolastico mediante la preparazione del "Piano intra-comunale dei Trasporti Scolastici".</p> <p>Sarà compito di tale pianificazione la corretta definizione delle procedure unificate per l'accesso al servizio. Si tratterà pertanto di realizzare e diffondere le informazioni, moduli di domanda ed accesso, modalità di pagamento, oltre che per casi speciali la previsione delle esenzioni e delle riduzioni. A tale scopo si imporrà la redazione di un piano tariffario unico.</p>	04 - 05

C- ANALISI COSTI BENEFICI

(art. 4, comma 1, lett. b, del bando)

La forma associativa deve procedere ad individuare e descrivere i vantaggi, espressi in termini di costi e benefici, che prevede di conseguire per ciascun servizio che intende gestire in forma associata.

(Lo spazio seguente è indicativo. La forma associativa deve procedere a descrivere i costi ed i benefici del progetto nel modo più esaustivo possibile).

ASILI NIDO (10 - 01)

Gli elevati costi, sia di realizzazione che di amministrazione del servizio, costituiscono uno degli elementi di problematicità che concorrono normalmente a frenare lo sviluppo degli asili nido e, soprattutto nei comuni di più modeste dimensioni, l'istituzione di un organismo "singolo" sarebbe troppo costosa in rapporto alla esigenza del servizio e alla reale richiesta che invece esiste.

I costi di implementazione e messa a regime del servizio si materializzano nella laboriosità connessa alla nascita/funzionamento di una struttura sovracomunale complessa che sia in grado di regolare l'intero processo posto alla base della gestione associata del servizio.

Nelle prime fasi potrà essere malagevole coordinare tutti i ruoli e le funzioni dei vari operatori coinvolti nel processo e garantirne l'efficienza. Questo quindi a scapito della rapidità di erogazione del servizio offerto. Però nel medio e lungo termine si prevede che proprio queste problematiche saranno superate determinando un plus per le amministrazioni comunali ed i loro cittadini fruitori del servizio.

L'incentivazione economica all'esercizio associato del servizio, che preveda la condivisione della gestione tra amministrazioni locali, garantisce una pianificazione territoriale informata ai principi dell'efficacia, efficienza ed economicità; permettendo così l'accoglimento di tutte le istanze formulate dagli utenti/cittadini dei diversi comuni associati. Il servizio di gestione associata degli Asili Nido determinerà una diminuzione dei costi di gestione mediante il più efficiente utilizzo del personale le cui funzioni verranno riorganizzate. Come è facile immaginare la cooperazione tra gli enti interessati garantisce la riduzione dei costi del servizio singolarmente gestito; tramite essa è possibile conseguire sensibili recuperi di efficienza, specialmente nel lungo periodo.

Dare impulso all'estensione dei servizi all'infanzia rivolti alla fascia 0/3 anni, in particolare dei nidi, assicura l'affermazione di qualità e condizioni uniformi del servizio pubblico. Tale omogeneità si estende all'organizzazione e alla gestione del servizio, alla formazione del personale, al progetto educativo, al

trattamento economico e giuridico del personale, al costo del servizio per le famiglie e per le amministrazioni coinvolte. La creazione di asilo nido sovra-comunali permetterà di garantire pari opportunità di coordinamento pedagogico, di formazione e aggiornamento del personale, di progettualità, di confronto e scambio fra i servizi, in modo da garantire il migliore adeguamento delle istituzioni alla mutevole realtà sociale.

La considerazione complessiva/associativa delle azioni comporterà una razionalizzare le procedure, di realizzare economie di scala, con ricadute positive sugli Uffici Scuola ed Uffici Personale dei singoli comuni. Altro elemento favorevole consiste nel garantire la continuità della presenza dei docenti supplenti all'interno degli asili nido, oltre che favorire la ricerca e la collocazione del personale mediante la presentazione di un'unica domanda da inoltrare presso l'ente capofila, ma relativa ad un territorio sovracomunale.

Il servizio consentirà anche di offrire ai bambini un luogo di educazione, di cura e di socializzazione perseguendo il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali. Le famiglie otterranno la cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare attraverso un loro affidamento quotidiano e continuativo a figure dotate di specifica competenza professionale, diverse da quelle parentali. Inoltre il servizio potrà apportare sostegno a quelle famiglie monoparentali, facilitare l'accesso delle donne al lavoro e per promuovere la conciliazione delle scelte lavorative e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi.

Infine il nido d'infanzia gestito in forma associata, in collaborazione con i competenti servizi comunali e delle aziende sanitarie locali, svolge un'azione di prevenzione contro ogni forma di emarginazione derivante da svantaggio psico-fisico e sociale, tutelando e garantendo, in particolare il diritto all'inserimento e all'integrazione dei bambini disabili o in situazioni di disagio relazionale e socio-culturale e dei bambini stranieri.

GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (01 - 05)

L'attivazione del servizio consentirà la partecipazione di attori privati nella realizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare. Questo processo permetterà di reperire risorse, per il finanziamento dei programmi di sviluppo, diversi da quelli a cui tradizionalmente le amministrazioni ricorrono.

Amministratori e dirigenti affronteranno il processo di decentramento amministrativo con uno spirito critico ed aperto a considerare il Patrimonio Pubblico come una risorsa utile per soddisfare i bisogni dei cittadini, che richiedono servizi sempre più articolati.

Per poter utilizzare con competenza, sfruttando appieno tutte le opportunità di piena valorizzazione del patrimonio immobiliare, è indispensabile conoscere le problematiche connesse alla gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare, le opportunità di spin-off, cartolarizzazione e valorizzazione.

Amministratori e manager pubblici, pertanto, dovranno acquisire una conoscenza dei criteri e delle metodologie di determinazione dei valori immobiliari, di analisi economico-immobiliare del territorio di sostenibilità e fattibilità dei progetti di trasformazione.

POLO CATASTALE (09 - 01)

Principale vantaggio attiene al miglioramento dei processi tecnico-amministrativi catastali e comunali.

La possibilità di poter integrare le operazioni e le funzioni tra i diversi enti, aumenta la conoscenza dei beni immobiliari.

e ottimizza i processi impositivi sugli stessi, rendendo disponibile al cittadino I servizi ai cittadini divengono più agevoli, funzionali e convenienti, grazie ad una offerta basata sulla prossimità geografica, non dovendo essere accessibile necessariamente ed esclusivamente nella provincia di riferimento.

Ulteriore vantaggio sarà, d'altra parte, l'incremento di potere contrattuale verso i fornitori esterni in relazione alla riduzione del grado di incertezza nella definizione dei rapporti contrattuali, grazie alla condivisione delle conoscenze di ciascun ente.

I costi attengono alla formazione degli addetti, che dovranno adeguare le proprie conoscenze alle esigenze di riorganizzazione del servizio.

SIT (09 - 01)

La gestione diretta delle funzioni in materia di SIT e cartografie consentirà ai Comuni associati rendere

migliore l'integrazione dei processi tecnico-amministrativi catastali e comunali, oltre che arricchire la conoscenza dei beni immobiliari e quindi ottimizzare i processi impositivi sugli stessi. In questo modo sarà possibile incoraggiare il processo di allineamento fra dati catastali e comunali ed integrare gli elementi cartografici con le informazioni prodotte dalle indagini statistiche e di settore. Sarà inoltre possibile rastrellare, classificare e sistematizzare tutti i dati riferibili alle risorse del territorio incluse le reti tecnologiche possedute. Il tutto per poi anche fornire al cittadino un servizio più semplice, pratico e ragionevole, in quanto fornito direttamente nell'ambito del proprio Comune e non invece nella sola provincia di riferimento.

Interessante è anche l'occasione di testare ed attivare nuove soluzioni di tipo web, che facilitino l'accesso alle abituali funzioni/informazioni insite nel Sistema Informatico Territoriale assieme allo sviluppo di un'apposita interfaccia web, collegata al portale provinciale, per l'erogazione di informazioni sulla viabilità (opere programmate, inagibilità, accesso ai procedimenti amministrativi, dati di sintesi). Questo sarà possibile attraverso postazioni/internet di lavoro che potranno rendere disponibili i dati degli EE.LL. partecipanti per la consultazione da parte sia dei settori interni, sia di altri enti, società e professionisti. La costituzione di un unico ufficio consentirà inoltre la standardizzazione delle attività connesse alla pianificazione della manutenzione ordinaria delle strade a definire una gestione migliore della "viabilità minore" (piste ciclabili e marciapiedi). Ne derivano inoltre ulteriori possibili subsistemi informatici per la gestione delle autorizzazioni, della segnaletica verticale ed orizzontale, degli espropri per pubblica utilità. Infine dall'associazione deriva l'opportunità di ottimizzare il rendimento del personale, mediante la creazione di un gruppo di tecnici specializzati in problemi territoriali che mettano a disposizione le proprie conoscenze. In effetti il servizio in forma associata rappresenta un'indiscutibile leva di progresso nei processi di sviluppo delle risorse umane e di trasformazione dell'apparato pubblico, permettendo inoltre una più efficace visione d'insieme dei diversi ambiti di intervento del servizio stesso.

La progettazione e conseguente implementazione di una adeguata architettura informatica e telematica intra-comunale comporterà un aumento iniziale dei costi di gestione e successivamente di manutenzione ed assistenza delle apparecchiature. In effetti la iniziale presenza di dati non uniformi e di sistemi informativi non necessariamente del tutto interoperabili, ovvero di cartografie preesistenti che non siano sovrapponibili avrebbero la capacità di frenare notevolmente l'opera di organizzazione corale ed integrata delle iniziative dei Comuni associati dando luogo a problematiche di carattere tecnico/organizzativo connesse alla definizione stessa degli standard tecnici coerenti di attuazione dei SIT.

E' quindi indispensabile un bilanciamento delle competenze del personale che altrimenti potrebbe influire sulle modalità di fornitura del servizio alla cittadinanza ed ai terzi in via più generale, rendendone instabile il perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

STATISTICA (01 - 07)

I principali benefici che la gestione associata otterrà riguarderanno due ambiti principali: la soddisfazione dei bisogni di informazione da parte degli enti, la capacità di offrire agli utenti esterni - in particolare le imprese - importanti informazioni per le scelte economico - produttive.

La gestione associata del servizio consentirà il coordinamento della produzione statistica dei servizi demografici e di stato civile. Assicurerà una gestione copordinata delle attività dei servizi di informatica per la modificazione del sistema informativo dei Comuni per quanto riguarda gli archivi rilevanti a fini statistici. La gestione del servizio, infine, consentirà la pubblicazione di bollettini statici accessibili dagli utenti.

I costi sono collegati alla necessità di contare su di un maggior coinvolgimento da parte di tutto il personale. Saranno richieste nuove attività e, di conseguenza, nuove competenze o specializzazioni.

Si renderà indispensabile, inoltre, una migliore progettazione e successiva implementazione di sistemi informativi e decisionali sovracomunali che richiederanno un incremento iniziale degli standard e dei costi di gestione. Altri costi sono legati a difficoltà di gestione legate a innovazioni di processo; difficoltà operative di gestione e organizzazione del personale e riorganizzazione dei turni; estrazione dei dati statistici provenienti dall'attività amministrativa; inoltre dei dati all'Ufficio Comune.

TRASPORTO SCOLASTICO (04 - 05)

La gestione associata del servizio in parola consentirà l'amministrazione unitaria e l'ottimizzazione delle risorse economiche, di mezzi, strutture e di personale da destinare alla realizzazione fattiva del Servizio Trasporto Scolastico. A questo si aggiunga il vantaggio dovuto all'uniformità dei criteri di accesso da parte degli utenti ed al monitoraggio delle modalità di quantificazione delle singole rette per giungere all'applicazione di una retta uniforme nei comuni.

Altro elemento di indubbio vantaggio consiste nel supporto logistico alle Direzioni Didattiche insistenti nel territorio relativo ai comuni coinvolti.

I costi iniziali di riconversione ed adattamento delle strutture preesistenti, potrebbero al principio risultare sensibilmente impattanti sulle strutture associate. Altro elemento di spesa consisterà nella informatizzazione delle procedure e dei collegamenti tra le strutture aggregate.

D- MODALITÀ GESTIONALI

(art. 4, comma 1, lett. c del bando)

La forma associativa deve descrivere le concrete modalità gestionali con le quali intende gestire ciascuno dei servizi dichiarati nella precedente tabella.

(Lo spazio seguente è indicativo. La forma associativa deve procedere a descrivere le modalità gestionali nel modo più esaustivo possibile. E' anche possibile, ed auspicabile laddove necessario, allegare prospetti, tabelle, grafici, flow chart, ecc.)

ASILI NIDO (10 - 01)

Gestione in economia. La gestione degli asili nido presenti nel territorio comunitario sarà organizzata in maniera coerente con i principi e i criteri direttivi contenuti nella legge 28 Dicembre 2001, n. 448, che, con l'art. 70 definisce gli asili nido strutture dirette a garantire la formazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni e a sostenere le famiglie e i genitori. Il personale educativo sarà assunto a tempo determinato e/o indeterminato in relazione alle effettive necessità che si manifesteranno sul territorio.

GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (01 - 05)

Per i servizi previsti dal progetto la formula gestionale scelta è quella della gestione in economia. Le caratteristiche comunque di costo e di volumi di offerta dei servizi sono tali da consentirne la gestione attraverso il ricorso a risorse interne. Per le attività di supporto per le quali, a causa della loro particolarità e necessità di esperienze non presenti all'interno delle amministrazioni associate, si farà ricorso a assistenze esterne però connotate da elevato contenuto di professionalità. Si ricorrerà a società specializzate qualora si dovessero eseguire valutazione di costi di apprendimento e/o realizzazione eccessivamente elevati, rispetto ai benefici attesi

POLO CATASTALE (09 - 01)

La formula associativa prescelta prevede il coinvolgimento di risorse dei Comuni, tranne che per gli aspetti specialistici per i quali si farà ricorso a società specializzate controllate dagli enti locali, mediante affidamento diretto. In linea generale, oltre al coinvolgimento di risorse dei Comuni, è previsto per gli aspetti specialistici si farà ricorso a società controllate dagli enti locali. Questa scelta è giustificata dalla necessità di ricorrere a personale qualificato ed esperto, nelle diverse tipologie di azioni che la gestione prevede, non riscontrabili all'interno dei Comuni.

È evidente la necessità di ricorrere a strutture esterne alle amministrazioni per attività quali la docenza e la consulenza nelle diverse materie oggetto della gestione associata. Per tutti gli altri aspetti, logistici, organizzativi ed amministrativi, vi è l'apporto di risorse interne alle amministrazioni da conferire alla gestione associata.

SIT (09 - 01)

Il servizio associato sarà realizzato attraverso una unica sede operativa nella quale confluiranno le risorse già impegnate nella suddetta attività negli enti associati, con eventuali integrazioni strumentali per quanto riguarda i sistemi di comunicazione interni ed esterni agli enti. Per l'apporto specialistico si coinvolgeranno professionisti iscritti agli appositi albi.

STATISTICA (01 - 07)

Per il servizio statistica è prevista la gestione in economia, con il coinvolgimento di risorse dei Comuni, tranne che per gli aspetti specialistici per i quali si farà ricorso, in relazione a obiettivi e tempi corrispondentemente predeterminati, a consulenze esterne ad elevato contenuto di professionalità (art. 110 TUEL).

È evidente la necessità di ricorrere a strutture esterne alle amministrazioni per attività quali la docenza e la consulenza nelle diverse materie oggetto della gestione associata. Per tutti gli altri aspetti, logistici, organizzativi ed amministrativi, vi è l'apporto di risorse interne alle amministrazioni da conferire all'ufficio di gestione associata.

TRASPORTO SCOLASTICO (04 - 05)

Per il servizio in parola è prevista la gestione in economia, con il confluire organico ed armonico delle risorse dei Comuni partecipanti, tranne che per gli aspetti specialistici per i quali si farà ricorso a società di capitali controllate dagli enti locali, mediante affidamento diretto.

Appare chiaro anche il bisogno da parte di alcuni enti di ricorrere a strutture esterne per attività quali la docenza e la consulenza nelle diverse materie oggetto della gestione associata.

Invece quanto a tutti gli altri aspetti, logistici, organizzativi ed amministrativi, vi sarà l'apporto di risorse interne alle amministrazioni da conferire all'ufficio di gestione associata.

E - RISORSE

(art. 4, comma 1, lett. d, del bando)

La forma associativa deve indicare, per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata, il contributo di ogni amministrazione (i comuni partecipanti e, eventualmente anche l'unione o la comunità montana) in termini di risorse umane, strutturali e finanziarie.

Per le risorse umane è necessario specificare il numero di unità e le categorie. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 5, comma 9, lett. b, del bando, il numero di risorse umane stabilmente destinato alla gestione associata è oggetto di specifica attribuzione di punteggio.

Per le risorse strutturali è necessario descrivere in cosa consistono.

Relativamente alle risorse finanziarie è necessario indicare il contributo, espresso in euro, che ciascuna amministrazione prevede di sostenere effettivamente per ogni servizio. Si precisa che il contributo finanziario può essere rappresentato o da un contributo di tipo monetario o dal costo figurativo delle risorse strumentali (costo di ammortamento) e/o delle risorse umane (retribuzione lorda).

Laddove necessario, è possibile integrare il prospetto seguente con ulteriore documentazione onde consentire alla commissione una più corretta valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 5, comma 8, lett. c, del bando.

Il prospetto indicato di seguito deve essere proposto per ciascun servizio che si intende attivare e facendo riferimento alla codifica sopra attribuita.

1 - SERVIZIO GESTIONE ASILI NIDO (COD. 10-01)

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1	Casalvelino	Attrezzature e strumenti per la puericultura, materiali vari di consumo per le attività didattiche e socio educative	nr. 1 CAT C per 58gg/uomo- nr1 CAT B per 39gg/uomo	19.462,00
2	Pollica	Attrezzature e strumenti per la puericultura, materiali vari di consumo per le attività didattiche e socio educative	nr. 1 CAT C per 29gg/uomo- nr1 CAT B per 19gg/uomo	9.733,00

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
3	San Mauro Cilento	Attrezzature e strumenti per la puericoltura, materiali vari di consumo per le attività didattiche e socio educative	nr. 1 CAT C per 11gg/uomo- nr1 CAT B per 8gg/uomo	3.805,00
<i>Totale</i>				33.000,00

2 - SERVIZIO GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (COD. 01-05)

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1	Casalvelino	Uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici, hardware e software di base, servizi di connettività.	nr. 1 CAT C per 53gg/uomo- nr1 CAT B per 35gg/uomo	17.516,00
2	Pollica	Uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici, hardware e software di base, servizi di connettività.	nr. 1 CAT C per 26gg/uomo- nr1 CAT B per 18gg/uomo	8.760,00
3	San Mauro Cilento	Uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici, hardware e software di base, servizi di connettività.	nr. 1 CAT C per 10gg/uomo- nr1 CAT B per 7gg/uomo	3.425,00
<i>Totale</i>				29.701,00

3 - SERVIZIO POLO CATASTALE (COD. 09-01)

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1	Casalvelino	Beni strumentali dell'Ufficio Tecnico, macchine e attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software.	nr. 1 CAT C per 26gg/uomo- nr1 CAT B per 18gg/uomo	8.755,00
2	Pollica	Beni strumentali dell'Ufficio Tecnico, macchine e attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software.	nr. 1 CAT C per 13gg/uomo- nr1 CAT B per 9gg/uomo	4.380,00
3	San Mauro Cilento	Beni strumentali dell'Ufficio Tecnico, macchine e attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software.	nr. 1 CAT C per 5gg/uomo- nr1 CAT B per 3gg/uomo	1.712,00
<i>Totale</i>				14.847,00

4 - SERVIZIO SIT (COD. 09-01)

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
----	-----------------	---------------------	---------------	---------------------

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1	Casalvelino	Beni strumentali dell'Ufficio Tecnico, macchine e attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software.	nr. 1 CAT C per 32gg/uomo- nr1 CAT B per 21gg/uomo	10.704,00
2	Pollica	Beni strumentali dell'Ufficio Tecnico, macchine e attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software.	nr. 1 CAT C per 16gg/uomo- nr1 CAT B per 11gg/uomo	5.353,00
3	San Mauro Cilento	Beni strumentali dell'Ufficio Tecnico, macchine e attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software.	nr. 1 CAT C per 6gg/uomo- nr1 CAT B per 4gg/uomo	2.093,00
<i>Totale</i>				18.150,00

5 – SERVIZIO STATISTICA (COD. 01-07)

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1	Casalvelino	Attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software	nr. 1 CAT C per 20gg/uomo- nr1 CAT B per 14gg/uomo	6.812,00
2	Pollica	Attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software	nr. 1 CAT C per 10gg/uomo- nr1 CAT B per 7gg/uomo	3.407,00
3	San Mauro Cilento	Attrezzature d'ufficio, banche dati, hardware informatico e relativo software	nr. 1 CAT C per 4gg/uomo- nr1 CAT B per 3gg/uomo	1.332,00
<i>Totale</i>				11.551,00

6 – SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (COD. 04-05)

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1	Casalvelino	Scuolabus, uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici	nr. 1 CAT C per 102gg/uomo- nr1 CAT B per 68gg/uomo	34.059,00
2	Pollica	Scuolabus, uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici	nr. 1 CAT C per 51gg/uomo- nr1 CAT B per 34gg/uomo	17.033,00
3	San Mauro Cilento	Scuolabus, uffici, strutture, risorse e strumenti tecnici	nr. 1 CAT C per 20gg/uomo- nr1 CAT B per 13gg/uomo	6.659,00
<i>Totale</i>				57.751,00

F – CONTRIBUTO FINANZIARIO DEI COMUNI

(art. 4, comma 1, lett. e del bando)

La forma associativa deve indicare il contributo finanziario che ciascuna amministrazione si impegna a sostenere nel complesso, cioè per tutti i servizi che si intende gestire in forma associata. (il contributo finanziario complessivo di una amministrazione deve essere pari alla somma dei singoli contributi precedentemente indicati per servizio).

Il totale del prospetto deve essere pari all'importo risultante dal quadro riassuntivo di cui al successivo punto H al netto del contributo regionale che si richiede al punto 3 dell'istanza di contributo di cui all'allegato 2.

N.	Amministrazione	Impegno finanziario
1	Casalvelino	97.310,00
2	Pollica	48.665,00
3	San Mauro Cilento	19.025,00
<i>Totale</i>		165.000,00

G – CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

(art. 4, comma 1, lett. f del bando)

La forma associativa deve presentare un cronoprogramma all'interno del quale sono dettagliate, con l'indicazione della tempistica, le attività che si prevede di svolgere nei primi dodici mesi dall'attivazione (diagramma di GANTT).

Il cronoprogramma deve essere coerente con tutto quanto dichiarato nel presente progetto.

Con il cronoprogramma la gestione associata deve fornire la rappresentazione grafica del calendario delle attività del progetto. Tale rappresentazione è utile quale parametro di riferimento per il monitoraggio dello stato di avanzamento della proposta progettuale di gestione associata anche in riferimento alle attività di cui all'art. 8 del bando.

La forma associativa, onde agevolarne la valutazione, può anche utilizzare una rappresentazione reticolare che tiene conto della interdipendenza tra tutte le attività necessarie al completamento della proposta progettuale (tecnica PERT).

H – QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

(art. 4, comma 1, lett. g del bando)

Il quadro generale riassuntivo proposto di seguito deve riportare le spese, distinte per tipologie di interventi di natura corrente, che la gestione associata prevede di sostenere per ciascun servizio.

Il totale generale del presente prospetto rappresenta l'importo complessivo delle spese necessarie all'attivazione della gestione associata.

Rappresenta il parametro sul quale, ai fini della determinazione del contributo, verrà calcolata la percentuale di copertura eventualmente riconosciuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del bando.

Tale prospetto è anche il riferimento per la dimostrazione dal punto di vista finanziario dello stato di attuazione della proposta progettuale (art. 9, comma 1, lett. b e c, del bando), e per l'attivazione dei controlli di cui all'art. 10 del bando.

N	SERVIZI	INTERVENTI					TOTALE
		Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Interessi e oneri finanziari	Altre spese	
1	GESTIONE ASILI NIDO	40.500,00	6.001,00	16.501,00			63.002,00
2	GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	36.451,00	5.401,00	14.850,00			56.702,00
3	POLO CATASTALE	18.221,00	2.699,00	7.425,00			28.345,00
4	SIT	22.276,00	3.300,00	9.075,00			34.651,00
5	STATISTICA	14.176,00	2.099,00	5.775,00			22.050,00
6	TRASPORTO SCOLASTICO	70.876,00	10.500,00	28.874,00			110.250,00
	<i>Totale</i>	202.500,00	30.000,00	82.500,00			315.000,00

Dicui

€ 165.000,00 (euro centosessantacinquemila/00) quale contributo finanziario a carico delle amministrazioni partecipanti alla gestione associata

(deve essere pari all'importo totale risultante dal prospetto di cui al punto F della presente Scheda di Progetto)

(timbro e firma del rappresentante legale
dell'amministrazione intestataria dell'istanza)

AVVERTENZA

Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, l'autentica della firma autografa in calce alla presente istanza di partecipazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un documento di identità del file

SCHEMA DISCIPLINARE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEI SERVIZI DI

ART. 30 Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267

L'anno duemilanove (2009), il giorno ____ del mese di ____, presso la sede dell'Unione dei Comuni di

Tra i Comuni di:

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig.
....., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale
interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig.
....., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale
interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig.
....., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale
interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig.
....., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale
interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig.
....., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale
interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

....., codice fiscale ente, in persona del Sindaco pro-tempore Sig.
....., domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale – Via- il quale
interviene nel presente atto in forza della deliberazione n. ____ del _____;

e l' **Unione dei Comuni di**, codice fiscale ente, in persona del Presidente pro-tempore Sig.
....., domiciliato per la sua carica presso la residenza dell'Unione, ubicata nel Comune di
(.....) –, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio dell'Unione
n. ____ del _____;

P r e m e s s o

- che l'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni attraverso cui disciplinare, fra gli Enti associati, lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi;

- che i citati Enti hanno espresso la volontà di gestire in forma associata i seguenti servizi:

_____, con le citate deliberazioni consiliari di seguito indicate,
tutte esecutive ai sensi di legge:

Comune di: deliberazione n. ____ del _____;

Comune di: deliberazione n. ____ del _____;

Comune di: deliberazione n. ____ del _____;

Comune di: deliberazione n. ____ del _____;

Comune di: deliberazione n. ____ del _____;

Comune di: deliberazione n. ____ del _____;

Unione dei Comuni di: deliberazione n. ____ del _____;

- che con le citate deliberazioni sono stati effettuati i seguenti adempimenti:

- 1) è stata approvata la proposta progettuale di gestione associata predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del bando approvato con D.D. n. 229 del 15.7.2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27.7.2009);
 - 2) è stata conferita specifica delega di funzioni e servizi all'Unione dei Comuni di, per la gestione in forma associata dei servizi di che trattasi, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 4, del Dlgs. N. 276/2000 e s.m.i. (TUEL);
 - 3) è stato indicato il Sig., dirigente/funziario categoria _____ dell' Unione dei Comuni di, quale responsabile dell'attuazione del progetto;
 - 4) è stata individuata l' Unione dei Comuni di, CF, quale ente locale cui va versato il contributo regionale: CODICE IBAN, c/o Banca
- che con le citate deliberazioni sono stati approvati, in particolare, lo schema del presente disciplinare, il contributo finanziario posto a carico di ciascun comune partecipante al progetto ed è stato stabilito, nonché l'impegno a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e servizi risultanti dal progetto presentato alla Regione Campania;

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante del presente atto, tra gli Enti Associati, come sopra rappresentati, si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

Il presente disciplinare, stipulato ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, ha per oggetto la gestione in forma associata dei seguenti servizi: -

Art. 2 – Obiettivi programmatici

La gestione associata persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi programmatici:

- a) rappresentare una sede adeguata di elaborazione e di concertazione delle politiche di sviluppo dell'intero territorio;
- b) portare a sistema l'insieme delle risorse economiche, sociali, ambientali e culturali presenti nei Comuni associati, al fine della loro piena valorizzazione;
- c) elevare la qualità della vita della popolazione residente nei Comuni associati al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze di crescita e sviluppo della persona umana;
- d) operare di concerto con i livelli istituzionali sovra-comunali per la determinazione degli obiettivi programmatici di sviluppo territoriale;
- e) qualificare e ammodernare i servizi offerti dalle singole Amministrazioni comunali, anche attraverso adeguate politiche di formazione, aggiornamento continuo e responsabilizzazione del personale;
- f) assicurare l'economicità dei servizi attraverso una gestione efficace ed efficiente degli stessi;
- g) ampliare il numero delle funzioni e dei servizi prestati rispetto a quelli prima gestiti dai singoli Comuni, anche attraverso la collaborazione con l'imprenditoria privata;
- h) armonizzare e integrare l'esercizio delle funzioni e dei servizi associati, garantendo parità di accesso a tutti i cittadini residenti nei Comuni e assicurando un uso equo delle risorse;
- i) promuovere la partecipazione dei cittadini anche attraverso l'adozione di appositi strumenti di comunicazione.

Art. 3 – Criteri

Il disciplinare è finalizzato alla gestione associata dei servizi di cui all'articolo 1 attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali disponibili.

L'organizzazione in forma associata è improntata all'attenzione alle esigenze dell'utenza, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e all'applicazione dell'innovazione tecnologica per assicurare tempestività ed efficacia agli interventi, nonché per migliorare l'attività di programmazione e di controllo.

Art. 4 – Durata

La durata del disciplinare è stabilita in 3 (tre) anni e decorre dalla data di stipula del presente atto.

Il disciplinare potrà essere sciolto per mutuo consenso con conformi deliberazioni degli enti associati. Per ogni triennio successivo il disciplinare è tacitamente rinnovato senza l'adozione di ulteriori atti formali.

Art. 5 – Organizzazione

La gestione associata dei singoli servizi di cui all'art. 1 è delegata all'Unione dei Comuni di, che opererà in luogo e per conto degli enti deleganti, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 4, del Dlgs. N. 267/2000 (TUEL).

Art. 6 – Adozione degli atti fondamentali di gestione

Le funzioni di programmazione, di indirizzo e di verifica dei risultati della gestione associata sono attribuite al Consiglio dell'Unione dei Comuni di

La Giunta dell'Unione nomina i responsabili dei singoli servizi di cui all'art. 1, approva i documenti e gli atti inerenti la compiuta definizione delle politiche e delle strategie d'intervento, in attuazione degli atti fondamentali di programmazione, anche di tipo economico-finanziario, della gestione associata adottati dal Consiglio dell'Unione, nonché i prospetti economici e finanziari e patrimoniali dei servizi gestiti, i piani di riparto e i rendiconti delle specifiche attività concretamente poste in essere.

Art. 7 - Raccordo con i Comuni aderenti all'Unione

Il Consiglio dell'Unione, in conformità alle previsioni statutarie ed alle competenze ad esso specificamente riservate, opera quale organo di raccordo tra l'ente delegato e i comuni deleganti, al fine di assicurare la necessaria sintonia e la piena partecipazione e/o coinvolgimento nella gestione associata delle singole comunità appartenenti ai comuni dell'unione, ricercando ogni forma di collaborazione organizzativa con i Comuni membri, idonea a rendere la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica.

Articolo 8 – Consultazioni

Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo precedente e compatibilmente con il proprio regolamento interno di funzionamento, ove adottato, ai lavori del Consiglio dell'Unione possono essere invitati, a cura del Presidente, gli Assessori, i Segretari Comunali, i Direttori Generali, i Dirigenti ed i Funzionari dei Comuni e dell'Unione delegata, nonché rappresentanti dei soggetti istituzionali di volta in volta interessati.

Qualora il Consiglio dell'Unione intenda adottare indirizzi generali su temi di particolare rilevanza sociale in materia di pianificazione del territorio o su temi di grande interesse pubblico locale, il Presidente può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia.

Il Consiglio dell'Unione può, qualora lo ritenga opportuno, promuovere il confronto e consultare enti, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

Art. 9 – Rapporti patrimoniali e finanziari

Lo svolgimento delle attività connesse ai servizi di cui all'art. 1 viene assicurato attraverso gli uffici, le strutture, il personale dipendente dell'Unione dei Comuni di _____.

Le risorse necessarie a sostenere la gestione dei servizi associati derivano da risorse proprie di bilancio dell'Unione dei Comuni e di quelle poste a carico dei bilanci dei Comuni membri dell'Unione, nonché da contributi ottenuti dalla regione e da altri enti del settore pubblico e privato.

Sulla scorta della programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale deliberata dal Consiglio dell'Unione, ogni ente partecipante alla gestione associata, in sede di formulazione delle rispettive previsioni di bilancio, iscrive nel proprio bilancio la quota parte delle somme relative alle spese e alle entrate che si riferiscono alle funzioni e servizi svolti in forma associata, desunte dalla pianificazione di riparto approvata dall'Unione dei Comuni delegata.

Per ogni servizio gestito in forma associata il Comune partecipante inserisce nel proprio bilancio il complesso delle previsioni di spesa in relazione alle risorse complessivamente messe a disposizione dall'ente per la realizzazione della gestione associata e, fra le entrate, i contributi regionali o di altro ente pubblico eventualmente attivati.

I contributi ricevuti dalla Regione o da altri enti vengono introitati dall'Unione dei Comuni

Art. 10 – Organizzazione e gestione del personale addetto

La Giunta dell'Unione può proporre ai comuni aderenti di avvalersi, per specifici compiti, dei loro uffici e beni strumentali, nonché del loro personale, mediante provvedimenti di distacco e/o comando, eventualmente assunti mediante rotazione, a tempo pieno o parziale. L'Unione ed i Comuni, a seconda delle specifiche, motivate esigenze di tipo gestionale ed organizzativo, tenuto conto del numero e della complessità tecnico-amministrativa delle attribuzioni rimesse alla competenza dell'Unione, possono altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità volontaria e d'ufficio. L'operatività del modello organizzativo che prevede il supporto e/o l'ausilio di singoli uffici comunali, anche per il tramite del conferimento di specifica delega per materia di rispettiva competenza, è subordinato alla stipula di un'apposita convenzione tra i competenti organi di direzione, tanto dell'Unione quanto degli stessi Comuni interessati. L'Unione adotta iniziative dirette ad assimilare ed unificare i diversi metodi e strumenti di esecuzione dell'attività amministrativa tra i Comuni partecipanti.

Resta fermo il principio per il quale il rapporto organico (o di impiego) del personale dipendente degli enti associati impegnato nella gestione associata dei servizi di cui all'articolo 1 rimane in essere con l'ente di appartenenza mentre il rapporto funzionale (o di servizio) è instaurato con l'Unione dei Comuni di

Art. 11 - Impegni degli enti associati

Ciascuno degli Enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dal presente disciplinare, al fine di assicurare la necessaria omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi, nonché per assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio associato.

I partecipanti si obbligano, reciprocamente, ad intraprendere iniziative e porre in essere gli atti necessari e idonei a rendere operativi i servizi di cui al presente disciplinare.

Ciascun ente si impegna ad intraprendere tutte le iniziative necessarie al fine di attivare un efficace collegamento telematico tra gli stessi e a determinare modalità semplificate di accesso agli atti.

Art.12 – Norma Transitoria

Per i primi 12 mesi di vigenza del presente disciplinare l'ingresso di nuovi enti non è consentito.

Il recesso è consentito a decorrere dal secondo anno successivo alla stipula del presente disciplinare, fermo restando il rispetto degli obblighi derivanti dal vigente disciplinare regionale per le politiche di sostegno all'Associazione Comunale e dal Bando regionale di accesso al contributo di attivazione – anno 2009 – pubblicato sul BURC n. 47 del 27.7.2009.

FIRMA

Per il Comune di	
Per il Comune di	
Per il Comune di	
Per il Comune di	
Per il Comune di	
Per il Comune di	
Per l'Unione dei Comuni di	

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco il quale illustra la proposta ed il progetto da candidare a finanziamento regionale ai sensi del bando approvato con D.D. n. 229 del 15 luglio 2009, pubblicato sul BURC n.47 del 27.07.2009 di imminente scadenza ;

DOPO breve discussione nella quale intervengono vari consiglieri di maggioranza e di minoranza, SI PASSA alla votazione, resa in modo palese, che dà il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N.15

VOTI FAVOREVOLI n.12

ASTENUTI N.3 (Cammarota Antonietta, D'Aiuto Daniele e Giordano Pasquale)

ACQUISITI i pareri ex art 49 del TUEL n.267/2000, resi sulla proposta che precede;

DELIBERA

1. di approvare il progetto di gestione in forma associata e coordinata dei seguenti servizi: **asili nido, gestione beni del patrimonio immobiliare, polo catastale, sit e cartografia, anagrafe/statistica, trasporto scolastico**, redatto in conformità alle prescrizioni fissate nell'art. 4 del bando regionale di accesso, meglio in premessa richiamato ed allegato alla proposta che precede;
2. di gestire in forma associata, mediante delega di funzioni e servizi a favore dell'Unione dei Comuni Velini, i servizi di **asili nido, gestione beni del patrimonio immobiliare, polo catastale, sit e cartografia, anagrafe/statistica, trasporto scolastico**, congiuntamente con i comuni di Pollica e San Mauro Cilento;
3. di approvare lo schema di disciplinare allegato alla proposta, costituito da n. 12 articoli;
4. di conferire specifica delega di funzioni e servizi all'Unione dei Comuni Velini, per la gestione in forma associata dei servizi di ché trattasi, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 4, del Dlgs. N. 276/2000 e s.m.i. (TUEL);
5. di individuare l'Unione dei Comuni Velini, quale ente locale cui va versato il contributo regionale: CODICE IBAN IT 71D070667668000000900020 c/o Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani
6. Di indicare il Rag. Lucio Esposito, dirigente/funziionario Cat. D/6 dell'Unione dei Comuni Velini, quale soggetto cui è affidata la responsabilità dell'attuazione del progetto;
7. di impegnarsi a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi di **asili nido, gestione beni del patrimonio immobiliare, polo catastale, sit e cartografia, anagrafe/statistica, trasporto scolastico**, insieme con i comuni di Pollica e San Mauro Cilento e l'Unione dei Comuni Velini, quale ente delegato ;
8. di dare atto che la quota di cofinanziamento, posta a carico di questo ente, pari a €97.310,00 , in conformità alle risultanze di cui al quadro F (contributo finanziario dei Comuni) della scheda-progetto da allegare all'istanza di contributo, trova idonea

copertura nel corrispondente stanziamento, appostato nel bilancio di previsione relativo al corrente esercizio 2009, all'intervento n. 1010401 - Cap.1 e 1040503 - Cap.3;

9.di autorizzare il sindaco pro-tempore alla sottoscrizione dello schema di disciplinare oggetto del presente deliberato, che avverrà entro i tempi stabiliti dall'art. 7 del bando regionale in oggetto;

10.di autorizzare il presidente pro-tempore dell'Unione dei Comuni Velini, alla sottoscrizione e presentazione dell'istanza di contributo, che avverrà entro i tempi stabiliti dal bando regionale in oggetto.

Con separata votazione palese che dà il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI N:15

VOTI FAVOREVOLI N:12

ASTENUTI N.3 (Camarota Antonietta, D'Aiuto Daniele e Giordano Pssuqale)

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to GIORDANO DOMENICO**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to DI FEO BIAGIO**

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Anna Caruso**

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, *28-11-2009*

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
D.ssa Anna Caruso**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, AD USO AMMINISTRATIVO.
ADDI', *28-11-2009*



**IL RESPONSABILE AA.GG.
D.ssa Anna Caruso**

Anna Caruso

Si certifica che la suetesa deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto non soggetto a controllo.

Addì,

X è divenuta **ESECUTIVA** il giorno *28-11-2009* Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to d.ssa Anna Caruso**

TRASMESO PER L'ESECUZIONE A:

- SETTORE.....I..... UFFICIOAA.GG.....
- SETTORE.....II UFFICIO.....RAG.....
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE..... UFFICIO.....